

il piccolo giornale



a cura di **filiderba** ONLUS
via Filippo Brunetti, 13 50133 - Firenze Tel. / Fax: 055584377

e-mail: info@filiderba.org
www.filiderba.org
realizzato da: WHP - www.webhousepro.it - info@webhousepro.it

Calendario

- il 10 Ottobre dalle ore 17.15 alle ore 18.15
Inizio corso di DISEGNO con il metodo Martenot, presso il laboratorio di Scandicci "La stanzina" Via del Ponte a Greve 1/b
- l' 11 Ottobre, dalle ore 9.30 alle ore 12.30
Inizio STUDIO APERTO Presso il laboratorio di Scandicci "la stanzina" in via Via del Ponte a Greve 1/b
- il 14 Ottobre dalle ore 10.30
GIORNATA DI APERTURA alla Madonna del Sasso con laboratorio di falegnameria per la costruzione di giocattoli con legni di recupero.

PER TUTTE QUESTE ATTIVITA' E' NECESSARIO PRENOTARSI!

Tel Caterina 329 42 19 394
caterina@filiderba.org
Tel Maddalena 335 38 40 63
maddalena@filiderba.org

Ringraziamo molto calorosamente tutti quelli che ci hanno devoluto il 5 per mille a sostegno delle nostre attività. Non appena ci verrà reso noto quanto è stato raccolto in totale, lo pubblicheremo.



Altri argomenti

- "Sincerità e bugia nella comunicazione" della dott.ssa Paola Cadonaci (pag. II)
- "Educare l'Affettività" dei figli: 6 incontri per genitori con la dott. ssa Anna Borgia (pag III)

Cari amici,

è con vero piacere che vi annuncio la nascita del nostro giornalino! Questo strumento di comunicazione era da tempo nelle mie intenzioni e con la spinta di Maddalena siamo giunti a realizzarne il primo numero. Marco Badi con la Webhouse Project sarà il nostro realizzatore materiale e grazie a lui ogni mese "il piccolo giornale" uscirà sul nostro sito. Tutti i Soci ed ai Simpatizzanti ne riceveranno una copia via e-mail. Tutto ciò, principalmente, per tenervi informati delle nostre attività mese per mese, ma anche per diventare mezzo di comunicazione fra le famiglie. Ormai sono molte le iniziative che si avvalgono di uno strumento simile per consentire lo scambio informativo, ma anche esperienziale, delle famiglie con problemi analoghi. Questo spazio è aperto a tutti quelli che vogliono contribuire; in particolare la seconda pagina sarà dedicata alle lettere delle famiglie e, quando sarà possibile, alle risposte degli "Esperti". Anche i bambini avranno il loro spazio. Presto avremo modo di invitarli nel laboratorio della sede per fare loro costruire una o più pagine del giornalino insieme ad un' insegnante specializzata. Nel frattempo, se i genitori vogliono aiutarli, possono mandare del materiale via e-mail.



Ancora una buona notizia....

Dal mese di Novembre sarà attiva la stanza-laboratorio accanto alla Sede, ovvero al primo piano del n° 15 di Via F. Brunetti, a Firenze. Questa stanza ci è stata gentilmente concessa dal nostro Socio fondatore Lorenzo Pezzatini, il quale ci ha ceduto una delle stanze del suo nuovo studio d'artista. Questo locale ci servirà prima di tutto per contenere e tenere in ordine i nostri materiali ed attrezzi. In secondo luogo, ci sarà utile per produrre oggettistica varia da regalo per i nostri mercatini di Natale e non solo. Questo spazio è chiamato Laboratorio, ma potrebbe anche essere

definito una "scuolina"; infatti può ospitare contemporaneamente fino ad un massimo di 6 bambini con i relativi insegnanti. Ci



auguriamo, dunque, di poter realizzare presto dei corsi per bambini e, perchè no, anche per adulti! FAREMO L'INAUGURAZIONE DI QUESTO SPAZIO SABATO 4 NOVEMBRE DALLE ORE 17.00 ALLE 19.00.

SINCERITÀ E BUGIA NELLA COMUNICAZIONE

Dott.ssa Paola Cadonaci

Pedagogista, psicoterapeuta, logopedista.

Questo articolo è stato scritto in occasione di un intervento durante una Settimana Estiva per famiglie di bambini con problemi di vista.....ma direi che vale per TUTTI!

La nostra esistenza è tormentata da una grande fame che all'inizio della Vita nasce come fame fisica ma col passare del tempo si configura sempre più chiaramente come fame affettiva. Il primo impatto alimentare col Cibo è a dir poco esaltante: il latte e l' Amore sgorgano insieme dalla mamma a noi. Bevendo accontentiamo l'avidità dello stomaco e quella relazionale. L'inizio esaltante ci fa credere che ogni nostro appetito sarà accontentato contemporaneamente ma lo svezamento ci toglie ogni illusione: se non vogliamo morire di fame dobbiamo assaggiare gusti nuovi, imparare a masticare e dimenticarci come è bello nutrirci dell'Altro. E' un po' come essere cacciati dal Paradiso Terrestre! Dobbiamo, nostro malgrado, accettare che i bisogni fisiologici e quelli affettivi si nutrano in modo differente. Cerchiamo il Cibo che, oltre a riempire lo stomaco, vizi anche il palato, e cerchiamo di rassicurare le nostre angosce con le carezze, gli abbracci, i sorrisi, gli sguardi e le parole dell'Altro. Crescendo impariamo che ci sono momenti di straordinaria intensità affettiva che appagano come il latte appagava la nostra fame all'inizio della Vita: i momenti di Ascolto. Quando ci sentiamo ascoltati, ci sentiamo davvero contenuti nel cuore dell'Altro. Dice Aldo Carotenuto "Ciò che ci consegna alla vita è l'essere pensati". (1) Purtroppo abbiamo spesso l'impressione che nessuno sappia davvero ascoltarci come avremmo bisogno. Cos'è l'Ascolto? Perché è tanto difficile da realizzare? Forse perché non si devono solo sin-



tonizzare una bocca e delle orecchie che appartengono a due persone diverse ma un cuore che cerca di parlare ed un altro che cerca di capire. L'Ascolto è un attimo di eternità nella nostra vita finita. Un arcobaleno di emozioni che unisce la nostra anima ad un'altra anima. È sentire che anche per un solo istante la nostra interiorità trova spazio in quella di un altro. L'Ascolto ci permette di superare la nostra finitezza e

di prolungarci nell'Altro. Forse è davvero una scintilla del fuoco sacro che Prometeo rubò agli Dei per farne dono agli uomini. Ci sono due tipi di Ascolto: uno autentico ed uno finto. Nel primo ad ascoltare è il cuore, nel secondo sono solo le orecchie. L'ascolto finto equivale a sentire, è rilevare un messaggio sonoro. L'ascolto autentico equivale a prestare attenzione e farsi permeare da uno stimolo emotivo. Quando stiamo a sentire diciamo tra le righe al nostro interlocutore: ci sono con il corpo, ma la mia anima è altrove.



Quando ascoltiamo diciamo tra le righe al nostro interlocutore: mi importa di te, faccio risuonare nella mia anima quello che provi tu. L'ascolto vero è attivo, quello finto è passivo. Col primo diventiamo co-protagonisti comunicativi, col secondo semplici spettatori. Ma l'Ascolto autentico è molto raro. Perché? Perché abbiamo così bisogno di essere ascoltati a nostra volta che ci dimentichiamo di ascoltare. Perché siamo così pieni di noi da non riuscire a fare un po' di posto all'Altro nel nostro cuore. Perché siamo imperfetti e l'Ascolto è un frammento di perfezione che impedisce ai nostri limiti di prendere il sopravvento nella nostra fragile natura. I bambini sono maestri a cogliere la differenza tra l'Ascolto autentico e quello finto perché capiscono poco del complicato mondo delle parole e si sintonizzano sulla Voce. Noi grandi siamo così abituati a credere alle parole che ci dimentichiamo di badare alla Voce. Non siamo sbadati ma i bambini no. Loro ci guardano, ci giudicano e sanno sempre se li ascoltiamo o li stiamo a sentire. A rendere possibile l'Ascolto è la Comunicazione: quella verbale e quella non verbale. Quella non verbale è la più affidabile perché i nostri gesti ed il nostro sguardo non conoscono la menzogna. Di quella verbale c'è poco da fidarsi, lo dice anche la Volpe al Piccolo Principe: "Tu non parlerai, le parole sono fonte di malintesi". Con la Parola l'Uomo ha imparato ad ingannare. La Comunicazione Verbale, per quanto inaffidabile e menzognera, porta un fiore di sincerità all'occhiello e si chiama Voce. Possiamo scegliere le parole più false ma l'intonazione, il volume ed il tono che adottiamo ci sbugiarderanno sempre. I bambini quando non si sentono ascoltati si riprendono con gli interessi la nostra attenzione, facendo i capricci. Capricci a tavola, pianti inconsolabili al momento di andare a dormire, malesseri quando devono andare a scuola. Se il capriccio non va assecondato, è importante soddisfare il bisogno relazionale che lo sottende. Il rifiuto di un cibo, una paura nel cuore della notte, un mal di pancia inspiegabile sono ingenuità bugie dette per estorcere l'attenzione negata. I capricci sono bugie inconsapevoli che nascondono una grande verità: i bambini hanno bisogno di noi e del nostro Ascolto, quello autentico.

(1) A. Carotenuto La nostalgia della memoria p. 62 Bompiani Milano 1999.

DISEGNO

A cura di Maddalena Poccianti
Insegnante diplomata all'Ecole d'Art Martenot de Paris.
Percorso di Espressione Artistica secondo il METODO MARTENOT di Parigi presso "La stanzina" del Cantone a Scandicci - Via del Ponte a Greve 1/b.

Questa proposta prevede un percorso di espressione della personalità attraverso l'arte. Può essere iniziato a partire dall'età di 7 anni. Si parte da gesti grafici i più semplici ed i più essenziali quali le linee curve e le linee rette per raggiungere poi i soggetti più complessi. Durante tutto il corso, l'attenzione è posta sullo sviluppo delle capacità comunicative del bambino/giovane o adulto attraverso il mezzo espressivo ar-

tistico e le sue numerose possibilità. Nasce così a partire dal **10 Ottobre 2006, dalle 17.15 alle 18.15**, un corso per bambini di età tra i 9 e gli 11 anni. Si sottolinea la specificità del Metodo Martenot come ad esempio l'uso di ambedue le braccia-mani per disegnare e dipingere; questo offre una possibilità in più di sviluppo e/o di recupero di gestualità là dove necessitano equilibrio e fluidità di movimento. Durante il primo anno di corso i temi che verranno affrontati partiranno dal paesaggio con "prospettiva aerea", per passare poi agli alberi, ai pesci, ecc... I materiali usati saranno vari per stimolare capacità manuali diverse.

(Questo corso prevede l'iscrizione all'associazione e una quota trimestrale: chiedere a Maddalena Poccianti).

STUDIO APERTO

A cura di Maddalena Poccianti
Creazione di composizioni floreali secche presso "La stanzina" del Cantone a Scandicci - Via del Ponte a Greve 1/b.

Per incontrarsi, conoscersi, e per imparare e condividere un lavoro manuale creativo che si trasforma in volontariato

dal momento che le creazioni fatte dalle persone presenti saranno a disposizione della ONLUS per autofinanziamento. **Tutti i Mercoledì mattina dalle 9,30 alle 12,30.** Quest'anno il primo Mercoledì di attività sarà l'**11 Ottobre 2006.**

(La partecipazione è volontaria e gratuita. Si richiede soltanto la tessera associativa)

LABORATORIO DI FALEGNAMERIA - GIORNATA DI APERTURA

A cura di Caterina Poccianti
Madonna del Sasso, 14 Ottobre 2006 dalle ore 10.30.

Questa giornata si svolge come di consueto nei locali della Casa del Pellegrino del Santuario della Madonna del Sasso. Questo anno scolastico lo inizieremo con un LABORATORIO DI FALEGNAMERIA condotto da Mauro Medeot con l'Associazione FANTULIN che ci scrive: "Caro amico, servendoti di ritagli di legno avanzati dalla lavorazione di botteghe e falegnami, puoi costruire il tuo giocattolo! Quando non ci giochi, tienilo nella tua cameretta e, ogni volta che ti senti incapace e smarrito, osservalo attentamente in ogni particolare e... fatti coraggio! Non vedi cosa riesci a realizzare con le tue piccole preziose mani?!". Il programma

della giornata consiste nel ritrovo alle ore 10.30 alla Casa del Pellegrino per i saluti.

Alle **ore 11.00** inizia il laboratorio che prosegue fino alle **ore 12.30** circa.

Alle **ore 13.00** c'è il pranzo che prepariamo noi di Filiderba con una collaborazione esterna.

Dalle 14.30 alle 16.30 è possibile continuare il laboratorio oppure giocare liberamente e magari FANTULIN ci proporrà un intrattenimento a sorpresa!

Alle 17.00 c'è la S.Messa nel Santuario, per chi vuole parteciparvi.

È richiesta la CONFERMA della partecipazione almeno 5 giorni prima.

È richiesto, inoltre, un contributo per coprire parzialmente la spesa del laboratorio di FANTULIN di € 10,00 per bambino, ed un contributo per le spese del pranzo di € 5 a persona.

"EDUCARE L'AFFETTIVITÀ DEI FIGLI":

6 incontri per genitori con la dott.ssa Anna Borgia, pedagogista e specialista in Rieducazione Ortofona - Counsellor familiare O-efte, presso il Laboratorio Filiderba in Via Brunetti 15 **dalle ore 10 alle ore 12** nei giorni sottoindicati:

- 6 novembre 2006:

1. Persona e famiglia; temperamento e carattere, intimità e apertura. La soppressione del pudore. La legge naturale umana.

- 4 dicembre 2006:

2. Educazione alla libertà: ostacoli interni, ostacoli esterni. La dimensione sociale della libertà.

- 8 gennaio 2007:

3. Ruolo paterno e materno nella educazione. La caduta dell'amore idolatrico.

- 5 febbraio 2007:

4. Educare l'affettività: 5 obiettivi per la tappa della adolescenza. Difficoltà nell'educazione del bambino diversamente abile.

- 5 marzo 2007:

5. L'evoluzione dell'amore. L'amore come essere vivente.

- 16 aprile 2007:

6. Che cosa è l'amicizia. Amicizia o complicità?